



# IL 2010 DI BRIATORE

## LA RIVINCITA E UN BEBÉ

Un 2009 KO, conclusosi con l'incendio che ha distrutto il suo buen retiro a cinque stelle sulla bianca spiaggia di Malindi, in Kenya. Un 2010 OK. Il 5 gennaio le Tribunal de Grande Instance di Parigi ha annullato la squalifica a vita di Flavio Briatore da tutte le attività sportive automobilistiche. Infilatagli, il 21 settembre, dalla Federazione internazionale dell'automobile (Fia), per aver provocato, nel Gran Premio di Singapore del 2008, l'incidente di Nelsinho Piquet; la conseguente entrata in pista della safety car, che implica il divieto di

soste al pit-stop, ha portato il compagno di team Fernando Alonso (che aveva appena fatto rifornimento, a differenza di tutti gli altri) alla vittoria. Il tribunale francese, che non è entrato nel merito, ha stabilito che il provvedimento della Fia è irregolare perché l'ex team principal della Renault (che vi ha fatto ricorso il 24 novembre) non è tesserato. Ha disposto un indennizzo di 15.000 euro, mentre Briatore (già rappresentato dai pastoraï napoletani come un galeotto) aveva chiesto un milione.

Esulta Flavio Briatore, in Kenya con suoceri al seguito per le vacanze di Natale. E ringrazia chi gli è stato vicino. Prima di tutti Luca di Montezemolo e, naturalmente, la consorte. *"Dovevo finire con una ragazza normale, proprio quello che non mi sarei mai aspettato dalla vita"*, dice l'ex latin lover. Il primo bacio a sei anni. La prima storia vera a 15, con Anna. E poi un esercito di donne bellissime, tra cui le top model Vanessa Kelly, Heidi Klum e Naomi Campbell. Con la Venere nera un lungo rapporto anche burrascoso, finito nell'estate di dieci anni fa (*"Quella con Naomi, come tutte le storie che ho avuto, è stata importante. Con lei sono sempre stato corretto, ma ho sempre deciso io. Quando Naomi ha avuto momenti difficili io l'ho portata in clinica, sono stato con lei. Quando hai successo, hai tutto, devi sempre cercare di aiutare chi ha problemi"*). Due brevissimi matrimoni. Con una certa Mercy Schlobom, alle Isole Vergini (quindi senza valore). E con Nina Stevens, l'attuale moglie dell'A.D. della Rolex. Un figlio, Leni (maggio 2004, New York), dalla Klum, di cui, su consiglio dei legali, non parla. Un playboy come pochi, che ha messo la testa a posto il 14 giugno 2008, a Roma, nella Chiesa di Santo Spirito in



Sassia, punto di riferimento per i devoti di Giovanni Paolo II. Elisabetta in abito bianco a sirena e velo di 7 metri, sormontato da una tiara dei primi '900 in platino e diamanti. Flavio rigorosamente in tight e scarpe con le iniziali FE (*"Niente addio al celibato, è una vita che li faccio"*). Sei testimoni. Un tenore e sedici coristi. Nozze spettacolari, costate 1,5 milioni di euro. Tre giorni di party non stop, top secret fino all'ultimo anche per i selezionatissimi invitati (Silvio Berlusconi, José Aznar, Valeria Marini, Simona Ventura, Mara Venier, Schumacher, Alonso, Luciano Benetton... Simon le Bon, che ha suonato con i Duran Duran per gli sposi). Un intero piano dell'Hilton per accogliere quelli internazionali. Niente regali, ma offerte per i bambini malati di cancro. Elisabetta, calabrese (di Soverato), 30 anni l'8 febbraio, un diploma di ragioneria, cintura nera di Karate, trent'anni più giovane di lui, lo ha *"conquistato con la sua semplicità"*. Si sono conosciuti in un momento difficile per entrambi (lui in lotta contro il cancro e lei contro lo scandalo di vallettopoli), a Milano, a un dopocena, lei jeans e canotta con un'amica, lui in compagnia di ragazze varie. *"Non mi faceva neppure 'sta gran simpatia. Ma abbiamo cominciato a parlare e ho pensato che non era così male... Quando uscimmo mi chiese se volevo un passaggio. Coincidenza scoprimmo di alloggiare nello stesso hotel. Quando si dice il destino! Poi prendemmo una camomilla nella hall e basta. Ci scambiammo i numeri di telefono. Dopo un mese e più ci rivedemmo."* Quindi il colpo di fulmine, il soprannome (Topolina), le rose (a colpi di tremila), il brillante di fidanzamento (sei carati). Il loro nido d'amore è un appartamento di 200 metri quadri da circa 4 milioni di euro, nel lussuoso quartiere di Chelsea a Londra. Vanno a fare la spesa da Harrods, dividendosi tra la casa del caviale e l'ostricheria, senza riuscire a spendere meno di 1.000 euro a volta. Quando non sono via. Casa a New York, attico a Parigi, tenute in Kenia... E il meraviglioso yacht 'Force Blue' (le cui iniziali riprendono quelle del padrone di casa). 63 metri di lunghezza, mille metri quadrati di interni, quattro piani attraversati da ascensore panoramico. Il salone che può ospitare un'ottantina di persone e si trasforma, per l'occasione, in discoteca. La sala cinema con poltrone d'aereo di classe business. Il centro benessere... La coppia italiana più

paparazzata del momento litiga solo per l'aria condizionata: lui la vuole bassa, lei no, altrimenti si ammalia. E aspetta un figlio, che nascerà a Londra a marzo. *"Mio marito vorrebbe chiamarlo Falcon, io no: per questo motivo discutiamo e ne riparleremo dopo le feste"*. Elisabetta vorrebbe un nome più comune, come Mario o Giacomo, come i nonni del piccolo. E una famiglia numerosa, anche 4 figli, possibilmente una bambina.

Insomma un meraviglioso 2010 per il mitico creatore dei 'Billionaire' (se non ci sei passato non sei nessuno!), 60 anni il 12 aprile. Come sempre, è una altalena la sua vita. Iniziata timidamente come istruttore di sci e gestore di ristoranti a Terzuolo, un paesino del cuneese. Passata alla finanza, all'edilizia, alla moda... alla F1. E anche dal crac di una società (ma lui non si perde d'animo e si reinventa discografico), dalla condanna dei tribunali di Bergamo e Milano per una truffa ai tavoli verdi (ma lui si rifugia alle Isole Vergini e torna in Italia dopo un'amnistia). Una vita vissuta in top class aerea da un capo all'altro del mondo, tra motori, belle donne, amicizie importanti e fiumi di champagne. *"Cafone io? I veri cafoni*

sono i figli di papà, quelli che nella vita non si sono dovuti guadagnare nulla, ma pretendono tutto", dice l'uomo con le babbucce ricamate d'oro. Un patrimonio di circa 120 milioni di euro.

L'ex boss della Renault (che smentisce di aver organizzato l'incidente di Piquet jr) si era dimesso (rinunciando a uno stipendio di 5,6 milioni) il 16 settembre. *"Ho solo cercato di salvare la Renault. E' il mio dovere"*. Infatti, la scuderia rischiava pesanti penalizzazioni, compresa l'esclusione dal Mondiale a quattro gare dalla fine e una maximita (che avrebbe potuto farla vacillare, visti i 2,7 miliardi di euro di perdite solo sul primo trimestre 2009), mentre la Fia l'ha solo squalificata per due anni, con la condizionale. Improbabile finale della sua brillante carriera in F1. Iniziata al Gp d'Australia del 1988, su invito di Luciano Benetton. L'omonimo team, grazie a Briatore e alla sua scoperta, un certo Michael Schumacher, comprato dalla Jordan dopo una sola gara in F1, conquisterà due campionati piloti (1994 e 1995) e uno costruttori. Nel 2002 Briatore assume il comando della Renault, con cui, un anno dopo, lancia la sua seconda grande scoperta, Fernando Alonso, facendo vincere alla scuderia due campionati piloti (2005 e 2006) e due costruttori.

*"La decisione del tribunale mi ridà la tranquillità di riparlarne, la dignità e tutto quello che Mosley mi aveva tolto in modo violento e ignobile"*. In pratica, Briatore (che in maggio, al 'Chiambretti Night', aveva detto *"Sicuramente la Formula 1 può vivere senza Mosley. Non è una contestazione, noi vogliamo solo dire che la Formula 1 siamo noi"*) rimprovera a Max Mosley, l'allora presidente della Fia, un atteggiamento vendicativo in virtù degli attriti emersi tra loro, specie durante il tentativo di creare un campionato parallelo. Ma non è ancora finita. La Fia fa appello, congelando per altri dieci mesi la sua posizione. Contrapponendo al fatto che Briatore non è tesserato la pericolosità dell'incidente. E fino all'ultimo grado di giudizio non ritirerà la squalifica, malgrado la multa di 10.000 euro per ogni giorno di ritardo.

*"Un mio rientro in Formula 1? Ci sarà tempo per parlarne. Al momento l'unica cosa che mi interessa è la Formula Bambino, visto che a breve avrò un figlio da mia moglie"*.